

**L'intervento**

Il segretario del **Gilda**, Francesco Lecci, punta il dito: i forni non hanno le cappe

**“La dirigente scolastica ha disatteso l'accordo”**

RIETI

■ “Senza cappe i laboratori non possono funzionare e l'accordo raggiunto tra la dirigente scolastica, gli assistenti tecnici e gli insegnanti tecnico-pratici della scuola prevedeva, solo pochi giorni fa, che i forni non venissero utilizzati proprio per questo motivo, accordo disatteso già il giorno dopo”.

Francesco Lecci, segretario del sindacato **Gilda**, mette i puntini sulle “i” sostenendo come al Costaggini i laboratori non funzionino ancora come dovrebbero per via del problema, non certo secondario, delle cappe aspiranti di cui sono sprovvisti i forni per cucinare.

“Tanto che - dice - ieri mattina (lunedì, ndr) è stato utilizzato un fornello elettrico”. Proprio come gli studenti, anche Lecci è mosso dal desiderio di vedere

una scuola, fiore all'occhiello del territorio in campo alberghiero (due anni fa è arrivata a registrare 1.070 iscritti), funzionare al meglio delle sue possibilità.

Quanto agli studenti del secondo anno “utilizzati” per attività oltre gli orari consentiti, le ore 14, Lecci sostiene che tali attività devono essere autorizzate dal consiglio di istituto, che si è riunito proprio ieri pomeriggio.



Laboratori all'alberghiero Costaggini

